



I THINK ERGO SONO DIVERSO

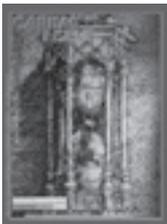
Scrivendo l'editoriale su una terrazza davanti al Cervino che imponente si erge nel cielo, quando qualche ora fa ero a più di tremila metri a contemplare uno spettacolo mozzafiato in mezzo ai ghiacciai con intorno 29 montagne sui 4000 metri, tutto è ridimensionato. Se poi penso che 200 milioni di anni fa qui c'era il mare e circa 150 milioni di anni fa una spinta di cui è impossibile immaginare la potenza, ha fatto spuntare il Cervino, evidentemente i miei problemi quotidiani sembrano meno di nulla.

Ciò nonostante voglio scendere al *piano* della realtà con cui sono confrontato duramente ogni gior-

no perché il pensiero di Caritas Ticino, le sue linee direttrici, le sue scelte metodologiche e le sue analisi vanno in direzioni ben diverse da quanto propone il pensiero dominante o da quanto pensa la maggior parte della gente che incontro. Una sorta di solitudine come fra queste montagne. La certezza del sentiero giusto ma l'insoddisfazione di poterlo condividere solo con qualche compagno di viaggio. Un modo diverso di guardare alla povertà e i poveri, una concezione diversa di una organizzazione socio/caritativa che si è trasformata negli anni in un'impresa sociale, diverso modo quindi di pensare a come finanziare l'attività sociale. Il confronto non è sereno ma assomiglia piuttosto a una guerra dove talvolta le battaglie mi sembrano donchiscottesche contro i mulini a vento dell'incomunicabilità. E ciò che rattrista di più è constatare che quelli che comprendono meno le scelte di fondo di questa Caritas Ticino che "sta bene" come diciamo nel rapporto 2008 a pag. 8 sono quelli più vicini per affinità ideologica e/o per affinità strutturale. Allora rivolgo lo sguardo a questa natura magnifica che ridisegna continuamente la realtà intorno e aiuta a relativizzare tutto, per cercare di considerare con voi lettori qualche considera-

zione positiva sul polso di Caritas Ticino che sono davvero certo stia bene. Nessuna pretesa ma solo il desiderio di approfondire qualche suggestione già incontrata in queste pagine.

Caritas Ticino quest'anno chiude in attivo con cifre nere che di fatto sono il riflesso di un modo di gestire e di impostare un modello economico che non hanno nulla a che vedere con la distribuzione a pioggia ai poveri di quanto raccolto, ma si fonda sul concetto di impresa sociale (*social business*) che deve produrre profitto per reinvestirlo in progetti sociali, non per velleità ma perché solo così crediamo ci possa essere un futuro per un'organizzazione come la nostra. Se nel passato si poteva pensare di finanziare l'attività sociale con le offerte e con i finanziamenti pubblici cercando di dare risposte contenute al fenomeno della povertà credo che oggi sia assolutamente impossibile affrontare le sfide delle nuove povertà senza sviluppare possibilità di sostegno finanziario secondo i criteri dell'economia, secondo i criteri del mercato, secondo modelli non profit che fanno profit e lo reinvestono. Ma una Caritas nelle cifre nere è guardata con sospetto da chi vorrebbe tanto che i poveri fossero quelli di una volta che sfamavi con



Editore: Caritas Ticino
Direzione, redazione e amministrazione:
Via Merlecco 8, 6963
Pregassona
E-mail: cati@caritas-ticino.ch
Tel 091/936 30 20
Fax 091/936 30 21

Tipografia: Fontana Print SA

via Maraini 23, Pregassona

Abbonamento: 4 numeri Fr. 20.-

Copia singola: Fr. 5.- CCP 69-3300-5

Direttore Responsabile: Roby Noris

Redazione: Federico Anzini, Dante Balbo, Michela Bricout, Nicola Di Feo, Marco Fantoni, Dani Noris, Giovanni Pellegrini, Chiara Pirovano, Patrizia Solari, Cristina Vonzun

Hanno collaborato: Marco di Feo, Ivan Scinaro, Stefano Zamagni

Copertina: Manifesto Studium Cartello (part. tratto da: *Melencolia I*, *Albrecht Dürer, incisione 1514*)

Foto da: Archivio Caritas Ticino; Caritas Insieme TV; "Al Sigrid Undset Club"

Foto di: AAVV, Francesco Foglia, Dani Noris, Roby Noris

Tiratura: 6'000 copie ISSN 1422-2884

Qualunque offerta, indipendentemente dal modo di versamento, dà diritto all'abbonamento

stampa offset e in continuo,
prestampa,
casa editrice



il lavoro di squadra
la nostra forza

la velocità

la nostra caratteristica



Fontana Print SA

via Maraini 23

casella postale 231

CH-6963 Pregassona

tel. +41 91 941 38 21

fax +41 91 941 38 25

e-mail: info@fontana.ch

www.fontana.ch

Fontanaprint

stampati di qualità

sommario anno XXVI, n. 2 - luglio 2009

cento franchi e potevi essere soddisfatto del tuo intervento sociale. Un milione e 200mila franchi di introiti provenienti dall'attività di recupero e rivendita dei Mercatini dell'usato, 550mila franchi dalle attività industriali di riciclaggio, 200mila franchi dalla produzione televisiva e 100mila dall'attività del Catidépo (deposito oggetti e documenti a pagamento), sono alcuni elementi concreti di questa scelta di campo per realizzare un'impresa sociale che, siamo coscienti, ha ancora molta strada da fare. Ma la questione economica, essenziale per capire Caritas Ticino, è strettamente legata alla visione della povertà. Ci scontriamo qui con una concezione che va per la maggiore in modo politicamente trasversale mettendo d'accordo appartenenti all'area cattolica con attivisti di sinistra: i poveri sono sempre solo vittime e come tali quindi non possono da soli risalire la china ma hanno bisogno solo di supporti economici esterni per uscire da quella condizione. Pietismo fondato sulla penuria. Noi crediamo invece che l'attore unico della sua rinascita sia la persona nell'indigenza: aiutata e sostenuta opportunamente può risalire la china, mantenendo la sua dignità e il suo rapporto paritario con chi vuole aiutarla senza diventarne dipendente. È un discorso complesso che si presta a fraintendimenti e strumentalizzazioni ma è questo punto nodale che spiega la profonda differenza di approccio che cerchiamo di avere a Caritas Ticino nei confronti della nostra povertà relativa elvetica. Anche prima di leggere Yunus (nobel per la pace) consideravo l'elemosina dannosa perché forma pietistica che non permette di affrontare le cause della povertà e le incancrenisce. Oggi sono un fan di Yunus e sono ancora più convinto che ogni franco dato vicino



- 36 **Il sangue dell'agnello**
di Dante Balbo
- 38 **La vita vale quanto è donata agli altri**
a cura di Marco Fantoni
- 44 **L'aura di tutti i giorni**
di Dante Balbo
- 48 **I videogames fanno male a chi sta male**
di Dante Balbo
- 51 **Videogiochi: tra dinosauri e nuova generazione**
di Gioacchino Noris
- 54 **L'icona e lo stupore**
di Roby Noris
- 58 **SANTI DA SCOPRIRE**
Nuno de Santa Maria Alvarez Pereira
di Patrizia Solari

- 1 **Editoriale**
di Roby Noris
- 4 **Think, l'invito a pensare**
di Roby Noris
- 7 **La clessidra non è un orologio**
di Roby Noris
- 8 **RAPPORTO Caritas Ticino 2008**
AAVV
- 18 **Risultati positivi per il PO Mercatino**
di Marco Fantoni
- 24 **Le tre effe: fatica, fede, fraternità**
di Nicola Di Feo
- 26 **Gestire le finanze, gestire la vita**
di Dani Noris
- 27 **Un corso di aiuto alla gestione**
di Dani Noris
- DOSSIER ECONOMIA**
- 29 **Cultura di Pentecoste**
a cura di Dante Balbo
- 29 **Economia della Salvezza e salvezza dell'economia**
di Ivan Scinaro
- 31 **Tre miti da bocciare**
di Stefano Zamagni



al posteggio dell'ospedale o di un grande magazzino agli accattoni che spesso ostentano la presenza di bambini per impietosire, serve solo a mantenere definitivamente quelle persone e i loro figli in quella situazione che continuerà così perché ci sono molte persone che la pensano diversamente da me, e credono di agire col cuore. Abbiamo iniziato la serie video Think (vedi pag. 4) un invito a pensare, che forse è emblematica di quanto stiamo vivendo a Caritas

Ticino con quelli che non amano ciò che facciamo o coloro che credono che non facciamo più carità ma business, con i quali la differenza profonda è sul piano del pensiero. Per questo il compito più importante di Caritas Ticino è contribuire alla costruzione di un pensiero sano, perché una società migliore si potrà costruire solo se si comincerà a pensare nel senso dell'invito dello psicoanalista Giacomo B. Contri quando dice *Think*.